



**Cittadini, non sudditi**

# terzo millennio

---

**Periodico di Informazione politico - culturale**

agosto 2018/5 - Redazione: c.so Salvemini, 54/A - 10137 Torino - cell. 331.7680589

**Direttore responsabile: Nicola Cassano**

---

**Una rivolta è in  
fondo il linguaggio  
di chi non viene  
ascoltato.**

Martin Luther King



## **UNA TRAGEDIA INACCETTABILE!**

*di nicola cassano*

**LA**

situazione socio-politica ed economica vissuta dal Paese e naturalmente dagli italiani *in toto* richiede una massiccia dose di **italianità** e di **saggezza esistenziale** per essere accettata!

Valori questi, assenti o nascosti colpevolmente nei meandri mentali della vecchia "*classe dirigente* (?!) o *casta*" che dir si voglia. Schiacciata su un concetto frainteso di Europa Unita (?!), affatto propositiva e claudicante rispetto ai valori fondanti del Paese.

Valori presenti invece, seppur con tracce residue di romanticismo rivoluzionario, nella embrionale *classe dirigente* sostenuta ad oggi da oltre il 60% *in progress* degli elettori che vogliono credere al **cambiamento in fieri**. Che è fondamentale e il **primo punto fisso** per il **Movimento!**

Un credito sempre più convinto contro le *battaglie perdenti di retrovia* con cui gli stolti epigoni della sconfitta tentano di reinserirsi nella dialettica socio-politica del dopo-elezioni. Dimostrando ancora una volta di non comprendere appieno le ragioni che li ha defenestrati e catapultati sul viale del tramonto e dell'oblio.



Ma se nel PD e nella *sinistra chic* è normale assistere al rifiuto supponente di riconoscere errori e omissioni (*ipse dixit di platoniana memoria!*) così non è in Forza Italia che dall'oggi (*4 marzo, certo!*) al domani (*incerto!*) si è trovata spiazzata dall'inatteso sorpasso della Lega! A cominciare dal **fu Berlusconi** e a seguire dal suo drappello di amazzoni e grigi centauri con a capo Tajani, attuale presidente del Parlamento Europeo, certamente poco in linea con le critiche anti-euro dei *cd. populistici-sovrani*, al potere dal 4 marzo 2018 per volontà del popolo!



La conseguenza? Un'opposizione pseudo-amica incomprensibile, certamente scomposta e contraddittoria e la ripetitività di un richiamo pedissequo e patetico a un centro-destra di facciata *...da amarcord felliniano!*



In altre parole, un'opposizione mista *rosso-blu* che, seppure i suoi campioni sono ideologicamente agli antipodi (?!), perseguono lo stesso scopo: il ritorno del Paese allo *statu quo* affollato di scheletri calcificati e di dialettiche stantie a difesa di un mondo statico più incline alla *globalizzazione globalizzante* che al riposizionamento (*al 1° posto!*) dell'*Uomo* nella scala dei "valori da difendere".



Atteggiamento che si osserva, purtroppo, anche nelle ovattate stanze di quel "Potere garantista", prolifico di suggerimenti *forzosamente* estratti dai sacri testi di etica, di morale e di giustizia! Che però non trovano riscontro nella vita vissuta ogni giorno dal violentato uomo della strada!

Che con il nuovo governo giallo-verde abbandona la sua condizione di *suddito* per riapparire **Cittadino** a tutti gli effetti con tutti i suoi problemi esistenziali! A cui purtroppo se ne aggiungono di nuovi *a macchia di leopardo*.



E' il caso di Genova, particolarmente tragico, e specchio di una realtà altrettanto tragica a livello nazionale!

I fatti luttuosi del capoluogo ligure, se devono portare alla giusta punizione dei colpevoli a qualsiasi livello politico e imprenditoriale, devono anche costituire il **secondo punto fisso** per la ricostruzione del Paese: nelle infrastrutture strategiche da restituire allo Stato; nel lavoro, che deve escludere definitivamente il precariato perché i giovani possano programmare *in Italia* il proprio futuro professionale e affettivo; nel capitale umano, partendo da una vera scuola, che venga



messa al centro della crescita socio-culturale del Paese e venga considerata come *il luogo restituito ai docenti e agli allievi* non solo fisicamente ma anche come centro dialettico di formazione permanente tra gli stessi docenti e gli allievi e di informazione continua tra i docenti e le famiglie.

Così intesa, la *centralità della Scuola* deve poter costituire il **terzo punto fisso** da cui partire per la crescita civica e morale del Paese.

**Tre punti fissi e obbligati**, che devono segnare il salto di qualità definitivo verso un futuro contrassegnato da più benessere e da valori etici dimenticati per troppo tempo!

*Torino, 25 agosto 2018*

**Nota.** Foto e caricature sono prese da "il Giornale", "Libero", "La Verità", "Il Fatto Quotidiano".

[www.cassanonicola.it](http://www.cassanonicola.it)

*fb: Cassano Nicola*